Quarta dose vaccino Covid per tutti o solo fragili? Cosa dicono Ricciardi, Galli e Andreoni

21 febbraio 2022 | 15.19
LETTURA: 5 minuti

Il parere degli esperti dopo il via libera alla quarta dose per i fragili

ORA IN
Prima pagina

Ucraina-Russia, Putin: "Fatto il possibile per soluzione pacifica"

Quarta dose vaccino a fragili, al via 1 marzo

Ucraina-Russia, Di Maio: "A breve nuove mosse Ue" - Video

Green pass e stop 31 marzo, emendamento Lega divide maggioranza

Von der Leyen, sgarbo da ministro Uganda. "Michel lì a guardare le piante" - Video

ARTICOLI
in Evidenza

SPIDER-FIVE-126388055

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:POLICLINICO TOR VERGATA

LINK ALL'ARTICOLO

(Fotogramma)

Al via dal primo marzo la quarta dose di vaccino anti Covid per i fragili. Lo ha annunciato oggi il generale **Francesco Paolo Figliuolo**. Ma in futuro è ipotizzabile una quarta dose per tutti? Ecco cosa pensano gli esperti intervenuti sull'argomento.

Leggi anche

- **Quarta dose vaccino a fragili, al via 1 marzo**
- **Vaccino covid, Pregliasco: "In autunno richiamo si farà"**
- **Vaccino covid, Ricciardi: "Quarta dose per tutti in autunno"**

"Per ciò che riguarda la quarta dose di vaccino anti Covid stiamo per dare le disposizioni attuative perché con il ministero della Salute e le Regioni stiamo ben individuando le platee. Ovviamente sarà abbastanza estensiva" per le categorie di persone più fragili "e la mia indicazione è quella che partiremo il primo marzo: quindi sicuramente continueremo a tenere l'organizzazione che c'è ora in atto" ha detto Figliuolo, oggi a Firenze, al termine della visita all'ospedale pediatrico Meyer.

"E' probabile che in autunno" la quarta dose di vaccino anti Covid "sarà utile a tutti", è il quadro che delinea **Walter Ricciardi**, consulente del ministro della Salute, Roberto Speranza. La quarta dose ai fragili, dice a La Stampa, "è un inizio alla luce dell'esperienza israeliana, ma è probabile che in

in Evidenza
La chimica del futuro per la transizione energetica

in Evidenza
News in collaborazione con Fortune Italia

in Evidenza
Adnkronos sceglie Evolution ADV e Parcle Group come concessionarie

in Evidenza
Al via la terza 'Elite Mediolanum Lounge'

in Evidenza
La Giornata Internazionale del Gioco Responsabile

in Evidenza
Cida-Adapt, da dati Labour issues alcune indicazioni contro la disoccupazione giovanile

in Evidenza
Piovella (Soi), “Con pandemia Oculistica sempre più cenerentola del Ssn”

in Evidenza
TheRAREside - Storie ai confini della rarità

in Evidenza
Report EY: "Il futuro delle imprese italiane è sempre più sostenibile"

in Evidenza
Resta (Polimi): "Formazione e ricerca chiave per gestire mobilità smart"

in Evidenza
Banca Generali presenta il nuovo piano industriale

in Evidenza
Il finocchio: l’ortaggio di Maratona - venerdì 18 febbraio "IL GUSTO DELLA SALUTE"

in Evidenza
Le donne, un motore di progresso

SPIDER-FIVE-126388055
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

autunno sarà utile a tutti. L'immunità anticorpale cala, ma quella cellulare potrebbe durare più a lungo. Si vedrà".

"La quarta dose di vaccino anti Covid, se fatta con i prodotti disponibili, vista anche la situazione epidemiologica, con numerosi vaccinati e una quantità importante di persone guarite da Omicron, non avrebbe senso se non in una chiave medica: in alcune categorie particolari di popolazione, ovvero negli immunodepressi e nei grandi anziani in cui può essere sospettata una insufficiente risposta alle precedenti dosi" spiega all'Adnkronos Salute **Massimo Galli**, già direttore di Malattie infettive all'ospedale Sacco di Milano.

Galli invita a valutare anche un'altra alternativa, "costituita dalla somministrazione di alcuni anticorpi monoclonali a fini preventivi in quelle persone che non sono in grado di rispondere al vaccino. Alcuni di questi farmaci sono stati testati in questa direzione. Si tratta quindi di un discorso che potrebbe aprirsi per pazienti del tutto incapaci di difesa e a cui si potrebbe dare una protezione transitoria per la malattia grave. E' un'ipotesi che merita considerazione ".

La quarta dose di vaccino anti Covid ai fragili e immunodepressi "va benissimo perché permetterà a queste persone di avere una risposta più efficace", mentre allargarla al resto della popolazione iniziando magari dai più anziani "mi pare prematuro stabilirlo oggi" afferma all'Adnkronos Salute **Massimo Andreoni**, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit).

"L'autunno sarà un periodo in cui potrà esserci una maggior circolazione del virus - ricorda Andreoni - ma programmare già una quarta dose è presto. E poi c'è la necessità di avere un vaccino aggiornato, o rispetto alle varianti oggi in circolazione, o uno a largo spettro. E' chiaro che non possiamo escludere però che si dovrà fare una dose di richiamo. Dovremmo usare questi mesi che ci separano dall'autunno per arrivare ad una nuova formulazione degli attuali vaccini che possano avere una cross reattività, ovvero di agire contro virus differenti ma molto somiglianti".

Claudio Mastroianni, presidente della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit) e ordinario di Malattie infettive all'Università Sapienza di Roma, sottolinea all'Adnkronos Salute che è "bene partire ora con quarta dose ai più fragili perché è la fascia di popolazione più delicata e che va protetta, mentre credo sia troppo presto per programmare questo richiamo per tutti. Aspettiamo". "Presto avremo anche un nuovo monoclonale da usare in fase preventiva, come profilassi, proprio per i più fragili e per chi non risponde al vaccino anti Covid", aggiunge Mastroianni.

Che sia con un vaccino anti Covid aggiornato o con lo stesso che abbiamo già fatto, comunque un richiamo in autunno si farà secondo il target e la

in Evidenza
Rapporto Ismea-Qualivita 2021 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole DOP e IGP

in Evidenza
Pagamenti digitali, entro il 2025 saranno il 50% del totale

in Evidenza
Samsung presenta Galaxy S22 e Galaxy Tab S8

in Evidenza
Giro d'Italia per il 10° Anniversario del Salone della CSR

in Evidenza
Vik, un compagno virtuale per aiutare le pazienti con tumore ovarico

in Evidenza
Arval archivia il 2021 all'insegna di risultati in crescita e di un consolidamento sul mercato italiano

in Evidenza
Manifesto sociale, su deficit crescita difendere continuità cure e scelte medici

in Evidenza
Sempre più elettrificato il futuro di Suzuki

in Evidenza
Arriva Baci 'Amore e Passione', tutto rosso, firmato Dolce&Gabbana

in Evidenza
"Raise the Patients' Voice", progetto formativo dedicato alle associazioni pazienti

in Evidenza
Scienza & Salute: 'Tenere in forma il cuore'

in Evidenza
Pre-Occupiamoci della meningite

SPIDER-FIVE-126388055
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

strategia antinfluenzale. Ne è convinto il virologo **Fabrizio Pregliasco**, docente della Statale di Milano. "Il vaccino aggiornato risulta già predisposto - dice l'esperto all'Adnkronos Salute - alcune aziende hanno detto che servono 100 giorni per averlo disponibile. I dati di efficacia - sottolinea però Pregliasco - evidenziano non grossissime differenze rispetto a quello attuale. Quindi bisognerà vedere. E' una questione io credo di disponibilità di prodotto, di produzione e di validazione perché come per il vaccino antinfluenzale - dice il medico - ogni anno si percorre una prassi semplificata ma comunque necessaria di revisione e di registrazione dell'efficacia". Insomma dobbiamo capire "se e quando ci sarà la disponibilità di dosi" del nuovo prodotto "o se comunque - afferma - in autunno si farà questo che abbiamo con la stessa strategia e il target della vaccinazione antinfluenzale".

Quindi una quarta dose con il vaccino basato sul virus di Wuhan? "E' possibile ma non parlerei di quarta dose - risponde il medico - ma di un richiamo vaccinale che come per l'antitetanica usa sempre lo stesso farmaco". Del resto il vaccino che abbiamo "ha una cross reattività quindi l'efficacia c'è: un 63% di evitare l'infezione e un 93% di evitare le forme gravi. E come abbiamo visto da esperienze su altri vaccini - conclude il medico - il fatto di fare una somministrazione meno ravvicinata potrebbe dare una risposta immunitaria più che buona".

"Oggi sappiamo che la copertura vaccinale sul contagio declina rapidamente. Contro la malattia grave, il vaccino consente, dopo 3-4 mesi dal booster, una protezione del 90%. L'Ema ha chiesto, già il 18 gennaio, ai Paesi europei di prendere in considerazione una dose ulteriore per gli immunodepressi. Ad oggi per la popolazione generale non ci sono evidenze scientifiche che dicano che serve la quarta dose" dice **Nino Cartabellotta,** presidente della Fondazione Gimbe, intervenuto a 'L'Italia s'è desta' su Radio Cusano Campus.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS

L'informazione continua con la newsletter

Vuoi restare informato? **Iscriviti a e-news**, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

Tag

SPIDER-FIVE-126388055
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
Sezione:POLICLINICO TOR VERGATA
LINK ALL'ARTICOLO